



La Fondazione Eranos è lieta di invitarLa al seminario

Una filosofia della cultura per la crisi

In partnership con il Dottorato di Ricerca in Filosofia dell'Università di Firenze e dell'Università di Pisa e con il Dottorato di Ricerca in Studi Umanistici Interculturali dell'Università degli Studi di Bergamo. In collaborazione con l'Università di Tubinga

Giovedì 18 e venerdì 19 giugno 2015

Casa Eranos, Ascona-Moscia

L'incontro seminariale intende interrogarsi sugli *studia humanitatis* e sulla crisi di civiltà odierna. Sugli studi umanistici, nella misura in cui cercheremo di capire se e come, con le varie tradizioni che li attraversano (letteratura, antropologia, sociologia, estetica), essi siano in grado di offrire chiavi di lettura efficaci per delineare un quadro plausibile di che cosa caratterizzi oggi la nostra contemporaneità. E, prima ancora, di chiarire in che senso sia possibile definire qualcosa come una "contemporaneità" – se è vero che l'unità del tempo storico non è affatto una evidenza scontata. Una volta chiarito questo punto, affronteremo alcuni nodi della crisi attuale, cogliendola in alcuni dei suoi risvolti: economico, tecnologico, culturale. L'economia sembra assorbire per intero la complessità della crisi, come se essa potesse esaurirla. Ma al di là del susseguirsi delle diverse crisi economiche, al di là della loro presunta congiunturalità, di che natura è la *Krisis* che le presuppone? Crisi dei legami interpersonali, crisi dell'equilibrio tra civiltà e natura, crisi degli schemi di azione e dei modelli di comprensione delle dinamiche sociali oppure crisi della sostenibilità ambientale e sociale? La tec-

nologia è oggi uno strumento di comunicazione potentissimo, che lavora dall'interno non solo l'idea dello spazio nel quale ci troviamo e dal quale ci muoviamo, ma anche l'accesso ai saperi, alle conoscenze e alle informazioni. Che cosa significa vivere in contesti informatizzati, parlare, pensare e formarsi attraverso l'odierno potenziale tecnologico? A quale idea della cultura ci espone tutto ciò? La cultura è oggi confrontata con effetti di produzione e di consumo che tende a estendersi alle sue diverse manifestazioni, dall'arte figurativa e "performativa" alla letteratura, dall'architettura alla musica. Anche le sue istituzioni tradizionali non vengono risparmiate da questa contaminazione. Lo stesso accade per le scienze umane. Che cosa rischiano di diventare, a quali seduzioni comunicative (tra tecnicismi e spettacolarizzazione) si abbandonano, spesso e volentieri? Ma soprattutto: che cosa resta loro ancora da pensare? All'interno di questo insieme problematico, docenti e dottorandi cercheranno di illuminare un possibile aspetto della scena, mettendo in gioco le loro chiavi di lettura, i loro supporti teorici e i loro autori di riferimento.

Informazioni e iscrizioni:
FONDAZIONE ERANOS
 Via Moscia 125, 6612 Ascona
 Tel. +41 (0)79 194 30 90
 Tel. +41 (0)91 792 20 92
 info@eranosfoundation.org
 www.eranosfoundation.org

Il seminario è gratuito e a numero chiuso. L'iscrizione è obbligatoria. A Casa Eranos non sono disponibili parcheggi per automobili. Per chi lo desidera, vi è la possibilità di raggiungere Eranos con il bus (316) da Ascona.

Programma

Giovedì 18 giugno

- 14.15-14.30 **Fabio Merlini** (Fondazione Eranos/IUFFP): Introduzione al seminario
- 14.30-15.30 **Adriano Fabris** (Università di Pisa): *Twitter e la filosofia*
- 15.30-16.00 Pausa caffè
- 16.00-17.00 **Jürgen Wertheimer** (Universität Tübingen): *Illuminismo: epoca passata o prospettiva per il futuro?*
- 17.00-18.30 Interventi dei Dottorandi del Dottorato di Ricerca in Studi Umanistici Interculturali, Università degli Studi di Bergamo: **Matteo Bianchi**: «*Ricevere in pieno viso il fascio di tenebre che proviene dal proprio tempo*»; *letteratura italiana e impegno*, **Beatrice Catini**: *In dialogo con il giovane Jung* e **Alessandro Rossi**, Dottore di ricerca in Literary Interzones: *Disciplinare l'immaginazione. Per una scienza come arte 'ermetica mente aperta'*; *le Humanities fra logica, creatività e credenza*; Discussant: **Roberta Fusco, Sanja Iguman, Anna Montebugnoli e Manila Papetti**; coordina **Amelia Valtolina** (Università degli Studi di Bergamo)
- 18.30-19.00 Discussione

Venerdì 19 giugno

- 09.00-10.00 **Stefano Poggi** (Università di Firenze): *Cattedre con cura d'anime. Un mestiere a rischio: il filosofo*
- 10.00-11.30 Interventi dei Dottorandi del Dottorato di Ricerca in Filosofia, Università di Firenze e Università di Pisa: **Fabio Fossa**: *Etiche applicate e crisi dei valori: un ritorno dell'etica?*, **Anna Romani**: *Animal symbolicum e mutazione antropologica: una proposta di discussione* e **Chiara Carmen Scordari**: *Chassidismo e messianismo: ebraismo della crisi*; Discussant: **Mattia Iunco, Florian Rogge** (Universität Tübingen); coordina **Raimondo Cubeddu** (Università di Pisa)
- 11.30-12.00 Pausa caffè
- 12.00-13.00 **Fabio Merlini** (Fondazione Eranos/IUFFP): *Catastrofi dell'immediatezza. Nuove fantasmagorie della merce*
- 13.00-14.30 Pausa pranzo
- 14.30-16.00 Interventi dei Dottorandi del Dottorato di Ricerca in Filosofia, Università di Firenze e Università di Pisa: **Mattia Della Rocca**: *Due culture, una crisi? Spunti per una riflessione storico-filosofica sulla cultura umanistica e su quella scientifica*, **Stefania Lio**: *Il pluralismo culturale di Berlin come risposta all'insoddisfazione etica moderna* e **Jacopo Marchetti**: *Tempo, individui, istituzioni. La crisi del pluralismo e i costi della diversità*; Discussant: **Mattia Iunco, Florian Rogge** (Universität Tübingen); coordina **Elena Pulcini** (Università di Firenze)
- 16.00-16.30 Pausa caffè
- 16.30-17.30 Discussione e chiusura del seminario



Con il sostegno di Banca BSI, Repubblica e Cantone Ticino, Comune di Ascona, Ente Turistico Lago Maggiore e Fetzer Institute

